NUOVO Quotidiano di Puglia lunedì 21 settembre 2015

La sentenza

«L'Ici da pagare non è chiara» E il giudice annulla le cartelle del Comune

● Se il Comune crea incertezza sul cosiddetto valore venale degli immobili, le sanzioni sono nulle. E a tirare un sospiro di sollievo sono molti contribuenti che hanno presentato un ricorso sul pagamento dell'Ici. A stabilire il principio è la Commissione tributaria regionale di Lecce: quattro le sentenze della sezione distaccata della Commissione regionale che sono state depositate nei giorni scorsi in accoglimento delle tesi difensive dell'avvocato Maurizio Villani.

Il messaggio è presto detto: Il Comune non può determinare una situazione di obiettiva incertezza sul valore venale degli immobili facendo cadere in errore il contribuente e poi ingiungere anche le sanzioni per il mancato pagamento dell'Ici. Per i giudici tributari, nella condotta del contribuente, difetta l'elemento psicologico ovvero l'assenza di un'azione cosciente e volontaria, dolosa o colposa, stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 472/97. Per Giovanni D'Agata, presidente dello Sportello dei Diritti, il principio individuato dalle decisioni «è importante perché i Comuni negli avvisi di accertamento devono sempre comportarsi con correttezza ed imparzialità, senza far cadere in errore il contribuente il quale non dovrà mai pagare le rilevanti sanzioni amministrative».